

# RECITA NATALE 2017

## I SCENA: Annunciazione

Letto: Dio non impone la salvezza; la propone come iniziativa d'amore, a cui occorre rispondere con una libera scelta...Maria non solleva obiezioni circa il futuro di Dio...Egli gradisce avere a che fare con persone responsabili e libere. *(Giovanni Paolo II)*

*( Maria e l'Angelo Gabriele entrano in scena mentre il narratore legge sull'ambone )*

Narratore: Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.

Angelo G: Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te.

Narratore: A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto.

Angelo G: Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe; il suo regno non avrà fine.

Maria: Come è possibile? Non conosco uomo.

Angelo G: Lo Spirito Santo scenderà su di te; su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio.

Maria: Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto».

*( Escono Maria e l'Angelo G )*

***Canto: Ave Maria verbum panis***

## **Scena II: Il sogno di Giuseppe**

*( Giuseppe entra e si addormenta. Voce fuori campo dell'angelo )*

Narratore: A Giuseppe apparve in sogno un angelo del Signore.

Angelo: Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Ella partorirà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati.

Narratore: Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: “Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio che sarà chiamato Emmanuele”, che significa “Dio con noi”.

*( Mentre il lettore legge, Giuseppe si sveglia, prende con sé Maria e si incamminano )*

Lettore: Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa. I due si incamminarono verso Betlemme.

### ***Canto: Ho abbandonato***

*( Durante il canto entrano e si posizionano i locandieri (3-4 bambini, fra questi anche la Locandiera) )*

### III SCENA: la locandiera

Lettore: Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe. Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità.

#### **Canto: Aria di neve (solo le prime 2 strofe)**

*( Mentre il coro canta entrano in scena Maria e Giuseppe (con l'asino?).*

*I due si avvicinano ai locandieri e chiedono ospitalità (gesticolando), ma non ne ricevono.*

***I locandieri rispondono scuotendo la testa o indicando di andare alla locanda successiva***

*Maria e Giuseppe, sconsolati, riprendono il cammino ed escono passando dal corridoio centrale.*

*Al termine del canto l'ultima locandiera prende la sua lanterna e si avvicina al pubblico.*

*Mentre parla cammina avanti e indietro. Ogni tanto si ferma e guarda il pubblico )*

Locandiera: Sono arrivati tardi, questi stranieri; anche voi non vedete quanta gente c'è qui attorno? Ho già dato tutte le mie stanze e ho addirittura affittato la mia camera da letto. Qui non c'è posto, mi dispiace. In campagna ci sono alcune grotte e capanne che servono da rifugio per gli animali...Proveranno lì. Più di così non potevo aiutarli.

#### **Musica: El Nacimiento**

*( Intanto si monta la stalla e si compone il quadro della Natività  
con il bue, l'asino, Maria, Giuseppe e il Bambino )*

## **IV SCENA: la stalla, il bue e l'asino.**

- La stalla: Le mie pareti sono umide e fredde. Eppure tutto questo non mi importa più: sono l'ultima stalla di Betlemme, ma a quanto pare ero l'unica rimasta libera per accogliere qualcuno...  
E qui, fra mura abituate alle grida del padrone e ai muggiti del bestiame, stanotte è nata la Vita. Queste pareti hanno accolto il Figlio di Dio e hanno fatto da corona all'Avvenimento più incredibile della storia.
- Il Bue: Hanno sconvolto questa stalla. Poco fa era tutto tranquillo, poi ho sentito dei passi e sono comparsi. Ho mugrito, ho fatto sentire che c'ero anch'io! Non posso fare molto, però li posso scaldare.  
Ma la cosa incredibile è stata quando è nato il Bambino. È una cosa mai vista: non è mai capitato che un bimbo sia venuto alla luce nella mia mangiatoia. Guardandolo capisco che è qualcosa di eccezionale.
- L'asino: Finalmente abbiamo trovato un posto dove riposare, sono stanchissimo. Il viaggio è stato molto lungo e senza soste. Ora la donna sorride e contempla il suo Bambino.  
Quell'uomo è così premuroso! Si sta dando un gran da fare.  
E quel Bambino, così piccolo, tenero e dolce, seppur sia nato qui tra due bestie, ora riposa sereno tra le braccia di sua Madre.

### **Musica: Concerto Brandeburghese N.2 – La cantata della caccia**

*( Intanto si posizionano in scena i pastori )*

## V SCENA: L' Angelo e i pastori

Lettore: C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento.

*( Entrano gli angeli. L'angelo1 si rivolge ai pastori )*

Angelo1: Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia".

*( Si avvicinano a lui altri 2 angeli e proclamano insieme il Gloria davanti ai pastori )*

Angelo1,2,3: Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama.

*( L'angelo2 si rivolge al pubblico )*

Angelo2: Avranno capito? Ho ancora questo dubbio. Si sono spaventati, eppure la stella è lì, possono vederla e la Bibbia lo dice da secoli, anche i pastori conoscono la profezia... possibile che non la ricordino? Ma forse è stato per il freddo o per il sonno. Adesso sembrano più fiduciosi, si stanno muovendo. Sono loro gli uomini che Dio ama, sono loro che possono, con un gesto semplice, smuovere tanti cuori; non lo sanno, ma Dio Padre li ha scelti come esempio di fiducia e di amore per rivelarsi nella sua Grandezza.

*( I tre angeli escono di scena )*

Narratore: Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: "Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere". Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia.

*( I pastori si avvicinano alla capanna e si rivolgono al pubblico )*

Pastore 1: All'inizio ho avuto paura. Stavo dormendo nel freddo di questa notte, quando una luce mi ha abbagliato. Era così sublime e diceva proprio a me: cercate un Bimbo in una stalla: il Segno che il Signore s'è ricordato di noi. Lo diceva la profezia.

Pastore 2: Allora ho seguito quanto detto dall'Angelo insieme alle mie pecorelle e siamo partiti.

Pastore 3: Ci siamo alzati e abbiamo cominciato a camminare.

Pastore 4: Ci siamo fidati e siamo arrivati alla stalla.

Pastore 5: Qui c'è un bambino che dorme tra le braccia di sua madre.

**Canto: Adeste fideles**

## **VI SCENA: Giuseppe e Maria**

*( Giuseppe si alza in piedi e si rivolge al pubblico )*

Giuseppe: E' troppo grande questa notte per non gridar di gioia!  
E' stato difficile, e forse lo sarà ancora, ma sono stato obbediente alla parola di Dio. Ho accolto Maria e mi sono preso cura di lei. Mi sono fidato delle parole dell'angelo in sogno e ho accolto il progetto di Dio. Ho cercato, come meglio ho potuto, di rendere accogliente la grotta per la nascita del Bambino. Quali miracoli ho visto! E che grande compito: devo custodire e crescere il Figlio di Dio!

*( Maria si alza in piedi con il Bambino in braccio e si rivolge al pubblico )*

Maria: Ho un Figlio. Il Figlio di Dio. Un dolce, piccolo bimbo, nato nell'ultimo posto che avrei immaginato per Lui, al freddo, con l'aiuto di Giuseppe, sempre tenero e paziente. Che strana culla, una mangiatoia, per il discendente della casa di Davide. È nato il Figlio annunciato che salverà ogni uomo e ora lo dono a voi. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e santo è il Suo nome. Ho custodito e mediterò ogni cosa nel mio cuore.

*( TUTTI I BAMBINI SI SIEDONO VICINO ALLA CAPANNA, DAVANTI ALL'ALTARE.  
TUTTI ASCOLTIAMO UNA BREVE MEDITAZIONE SUL NATALE )*

### **BREVE MEDITAZIONE SUL NATALE FATTA DAI GIOVANI**

**Canto finale insieme: Sono qui a lodarti**

## **PERSONAGGI**

### **SCENA 1 - Annunciazione**

Lettore  
Narratore  
Angelo G  
Maria

### **SCENA 2 – Il sogno di Giuseppe**

Narratore  
Angelo  
Lettore  
Giuseppe

### **SCENA 3 – La locandiera**

Lettore  
Locandiera  
Altri 2-3 Locandieri  
Giuseppe  
Maria  
Asino?

### **SCENA 4 – La stalla, il bue e l'asino**

Stalla  
Bue  
Asino  
In scena Giuseppe, Maria e il Bambino

### **SCENA 5 – L'angelo e I pastori**

Lettore  
Narratore  
Angelo1  
Angelo2  
Angelo3  
Pastore1  
Pastore2  
Pastore3  
Pastore4  
Pastore5  
In scena Giuseppe, Maria e il Bambino, Bue e Asino

### **SCENA 6 – Giuseppe e Maria**

Giuseppe  
Maria  
Bambino  
Asino  
Bue  
Lettore1  
Lettore2